

Partenze bloccate? Focsiv chiede l'intervento del governo

Organizzazione preoccupata per le notizie sulla sospensione degli avvii dopo la sentenza del Tribunale di Milano che apre il servizio agli stranieri. "Garantire le partenze nei tempi previsti dal bando"

ROMA - Preoccupazione per l'incertezza che colpisce, alla vigilia della partenza per il servizio civile, i 230 giovani selezionati dalla Focsiv, che ha chiesto al ministro per l'Integrazione Riccardi, che ha la delega, di intervenire. "Condividiamo la richiesta del giovane pakistano, peraltro in linea con quanto da anni chiediamo al Servizio civile nazionale e alla cooperazione allo sviluppo, ovvero di aprire le esperienze di volontariato agli stranieri regolarmente residenti nel nostro paese - dice Sergio Marelli, segretario generale -. Tuttavia, la sentenza secondo la quale si dovrebbe reindire il bando di fatto interpretata dall'Ufficio nazionale per il Servizio civile come sospensione delle partenze, richiede una presa di posizione del ministro Andrea Riccardi, in virtù della delega assegnatagli sul Servizio civile". La Focsiv chiede che il ministro intervenga immediatamente per garantire le partenze nei tempi previsti dal bando vigente e accolga la sostanza del ricorso del giovane cittadino straniero residente in Italia, "trasformando questa vicenda in una occasione per dare finalmente l'opportunità di fare esperienza di volontariato con il Servizio civile e la cooperazione allo sviluppo agli stranieri regolarmente residenti in Italia".

© Copyright Redattore Sociale

Stampa